vinetur

Bologna ospiterà la 15ª edizione del Mercato dei Vini, con 8.000 vini di oltre 1.000 vignaioli

Una degustazione in anteprima il 18 novembre aprirà una fiera di tre giorni dedicata alla vendita diretta dei vignaioli indipendenti italiani

venerdì 13 novembre 2026



BolognaFiere e la Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, nota come FIVI, presenteranno la 15ª edizione del Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti con una degustazione a Bologna il 18 novembre, in vista della fiera di tre giorni in programma

dal 21 al 23 novembre.

La degustazione di presentazione è fissata alle 11:30 al Caffè Pathé by Forno Brisa, in piazza Re Enzo, all'interno del Cinema Modernissimo. Secondo gli organizzatori, l'evento offrirà un'anteprima del mercato annuale dedicato ai vignaioli indipendenti e proporrà vini dei produttori FIVI abbinati a una selezione di stuzzichini locali.

Tra gli ospiti attesi all'evento del 18 novembre figurano Daniele Ara, assessore comunale di Bologna alla Scuola, all'Agricoltura e all'Agroalimentare; Rita Babini, vignaiola e presidente di FIVI; Alice Giuliani, exhibition manager di BolognaFiere; e Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio Ascom Bologna.

L'evento principale, organizzato da FIVI e BolognaFiere, tornerà al quartiere fieristico di Bologna per la sua 15ª edizione. Gli organizzatori hanno dichiarato che il pubblico potrà scegliere tra 8.000 vini in degustazione e in vendita. Sono attesi oltre 1.000 vignaioli da tutte le regioni italiane, insieme a olivicoltori indipendenti di FIOI e a vignaioli europei appartenenti a diverse associazioni nazionali aderenti a CEVI, la Confederazione Europea dei Vignaioli Indipendenti.

Il mercato è diventato uno dei principali eventi aperti al pubblico in Italia per favorire il contatto diretto tra produttori e consumatori. Il format è incentrato sui vignaioli indipendenti che coltivano i propri vigneti e imbottigliano i vini che vendono. Questo approccio ha contribuito a conferire all'evento un'identità ben definita nel fitto calendario fieristico italiano del vino, dove le manifestazioni più grandi sono spesso maggiormente orientate a distributori, importatori e attività di esportazione.

Gli organizzatori hanno inoltre annunciato che il programma di novembre includerà quattro masterclass dedicate ai vitigni autoctoni e ad alcune delle principali regioni vinicole italiane. Un'altra iniziativa collegata, la Notte bianca della ristorazione, è promossa da Fipe-Confcommercio Ascom Bologna nei ristoranti e nei locali di Bologna e della provincia durante i giorni della fiera.

Durante la presentazione del 18 novembre, gli organizzatori illustreranno anche le motivazioni alla base dei premi Vignaiolo come noi e Leonildo Pieropan 2026. L'annuncio indica che i riconoscimenti continueranno a far parte dell'impegno più

ampio della fiera per valorizzare il lavoro, l’identità e il ruolo pubblico dei produttori indipendenti.

L’evento si svolge in un momento in cui i produttori di vino italiani continuano a fare i conti con l’aumento dei costi di produzione, il cambiamento delle abitudini dei consumatori e l’incertezza della domanda internazionale, cercando al tempo stesso di preservare i vitigni e i metodi di produzione regionali. In questo contesto, le fiere incentrate sulla vendita diretta e sulla visibilità dei produttori sono diventate uno strumento commerciale e promozionale importante per le aziende vinicole piccole e medie.

Per BolognaFiere, il mercato si aggiunge inoltre al ricco calendario di eventi enogastronomici della città nel tardo autunno, attirando professionisti e consumatori nel centro storico e nel quartiere fieristico. Per FIVI, l’incontro resta un appuntamento annuale fondamentale per una rete nazionale di produttori che si è battuta per un maggiore riconoscimento dei vignaioli indipendenti nelle politiche agricole e commerciali italiane.

Secondo gli organizzatori, l’accreditamento stampa e le iscrizioni alle masterclass sono aperti attraverso i canali ufficiali dell’evento.